

ESTETICA

Prof. L. La Via

A.A. 2008-2009

Tema: **<riflessioni sulla pratica delle forme di vita e inestetismi>**

con riferimento ai seguenti testi:

per un esame da non più di 3 crediti:

- Hodgkinson, *L'ozio come stile di vita*, Rizzoli.

fino a sei crediti, si aggiungono al precedente questi altri tre libri:

- Sgalambro, *Della indifferenza in materia di società*, Adelphi

- Miccione, *Guida filosofica alla sopravvivenza*, Apogeo

- Tatiana La Rocca, *Sull'amore e sull'eros*, Alberti & co.

L'esame consiste in un colloquio critico e personale (non ripetizione di parole a memoria); presentarsi muniti dei libri (senza fotocopie). Prenotarsi otto giorni prima dell'appello.

ATTENZIONE:

L'esame relativo al presente programma non potrà essere sostenuto prima del termine del corso di lezioni (maggio 2009).

ISTRUZIONI PER I LAUREANDI del PROF. LUIGI LA VIA

Occorre procedere rispettando questi sei passi nel loro **ordine**:

1' comporre un elenco di almeno 10 oggetti completi (romanzi, trattati, film, canti, dipinti, poemi... comunque soprattutto libri) che siano svariati per genere e per punto di vista ma solo collegati o confrontabili per un loro comune tema di discorso.

Il tema – di epistemologia, spirito, viaggi e forme, arte, vita – sia limitato, preciso.

Con tale base schizzare uno schema di impianto o progetto globale della tesi.

Contattare intanto il docente anche per telefono (095446804, 0942986002) e con lui concordare se confermare o meno l'impianto suddetto o affine. Non si deve fare mai spreco di carta, si scelga di usare un carattere ben piccolo, che è più bello e comodo da vedere, proprio come nei libri normali: il testo si presenti compatto, non lasciare distanza tra i righi, e in nessun caso si avranno spazi vuoti superflui (non devono ad esempio i titoli dei capitoli eccetera occupare un intero foglio a parte).

2' si dovrà lavorare esclusivamente sulla sola decina di oggetti su definiti. Ciò che non va fatto è una serie di riferimenti accennati o veloci ad una quantità di altri testi.

In particolare, nella tesi non si citeranno né manuali di liceo né enciclopedie.

I testi in uso essendo pochi, si può, si deve, approfondirli bene parola per parola.

3' il lavoro consiste nel copiare brani, di circa dodici righi, ben scelti, dai testi, e ciò con l'obiettivo di capire i testi, spiegarli per intero in modo semplice e chiaro a un immaginario lettore (un piccolo scolaro) che non li conosce: pertanto ai brani citati (copiati lungo le pagine della tesi) si appongano commenti opportuni, mirando sempre alla sostanza di ciò che un testo dice veramente. Distintamente si aggiungeranno in tutto questo le riflessioni e meditazioni proprie del candidato.

Quindi si stia attenti a *non lasciare mai nessuna confusione* nelle pagine della tesi tra ciò che di non uguale *sostengono i diversi soggetti*: gli autori, discutendo tra loro, e il candidato stesso. Evitare ambiguità e parole insicure. Spiegare tutto per esteso.

4' ad ogni nota a piè di pagina (autore, titolo in corsivo, editore, numero della "p" [che vuol dire: pagina]) corrisponde un brano citato (*senza virgolette*, ma evidenziato bene con uno stacco) e così viceversa ogni brano citato non deve mai stare senza la sua nota corrispondente. Non aggiungere in nota nessuna parola di commento o altro.

5' importante per non perdere tempo è che si rispetti sempre il seguente modo di lavorare. Il file resti sempre uno solo, e si immagini che sia proprio come un quaderno di quelli dove si scrive a penna: ciò significa che le correzioni [escluse però quelle brevi e minori, che si possono anche aggiungere a mano direttamente!] non si dovrà mai andare a inserirle *nelle pagine che già sono state inoltrate al docente*. Dovranno solo essere scritte in pagine *nuove* seguitando nello stesso file, dove però naturalmente saranno distinte, separate, segnalando che *si tratta di correzioni*, indicando a quali pagine precedenti nel file stesso *si riferiscono*. Chiaramente ad esempio si può scrivere così: SOSTITUIRE I RIGHI DAL 14 AL 19 DI PAGINA 28 COI SEGUENTI (NUOVI) RIGHI. Oppure: CON LE SEGUENTI PAGINE SI SOSTITUISCONO LE (PRECEDENTI) PAGINE DA 16 A 26.

Soltanto un secondo file, a parte, sarà comodamente riservato a: una lista di tutte le note, e la bibliografia (che non deve occupare più di un foglio).

Ovvio che soltanto alla fine, nella bella copia, le correzioni saranno tutte integrate.

6' aggiornarsi col docente nei periodi opportuni senza sparire per lunghi intervalli di tempo (meglio comunicare per vie non elettroniche). In nessun caso la tesi ultimata può improvvisamente essere presentata al docente se non almeno un mese prima delle scadenze ufficiali.